



**Liceo Classico G. Pantaleo**  
P.za Regina Margherita, 1  
Tel. 092489100 Fax 0924907519  
E-mail:liceopantaleo@libero.it



**IS**  
**ISTITUTO**  
**STATALE**  
**ISTRUZIONE**  
**SUPERIORE**



[www.liceomagistralecastelvetrano.it](http://www.liceomagistralecastelvetrano.it)  
91022 Castelvetrano Selinunte (TP)

**Liceo Scienze Umane G. Gentile**  
Via delle due Sicilie  
Tel. 092489048 Fax 0924908215  
E-mail:  
[magistrale@liceomagistralecastelvetrano.it](mailto:magistrale@liceomagistralecastelvetrano.it)

# P.O.F.

## Piano dell'offerta formativa

*Anno scolastico 2011/2012*

# INDICE

1. CAPITOLO I pag. 4  
*Premessa – Lettura del territorio*
2. CAPITOLO II pag. 5  
*Presentazione del Liceo Classico “Giovanni Pantaleo” e del Liceo Scienze Umane “Giovanni Gentile”: cenni storici – descrizione dell’ambiente – sicurezza.*
3. CAPITOLO III pag. 7  
*Identità culturale: principi ispiratori - finalità educative - obiettivi di apprendimento.*
4. CAPITOLO IV pag. 10  
*Fisionomia dei corsi: caratteristiche - quadro orario - profilo dello studente in uscita.*
5. CAPITOLO V pag. 14  
*Attività relativa all’offerta formativa*
6. CAPITOLO VI pag. 16  
*Modalità operative: patto educativo di corresponsabilità indicazioni metodologiche e didattiche – verifiche - valutazione del credito scolastico - criteri per l’ammissione alla classe successiva sospensione del giudizio- non ammissione alla classe successiva valutazione del comportamento -livelli di frequenza ai fini della validità dell’anno scolastico – certificazione delle competenze – rapporti con le famiglie - criteri di formazione delle classi – criteri di scelta dei libri di testo e dei materiali didattici - orario scolastico.*
7. CAPITOLO VII pag. 26  
*Iniziative per il conseguimento del successo formativo: orientamento in entrata – orientamento in uscita – accoglienza classi prime – iscrizioni ed esami - Integrazione e sostegno fasce deboli: attività di sostegno – Attività di recupero: recupero intermedio –recupero delle carenze accertate in caso di sospensione del giudizio - sostegno psicologico e prevenzione del disagio - inserimento e integrazione degli studenti disabili.*
8. CAPITOLO VIII pag. 31  
*Organizzazione delle risorse umane: lo staff - i dipartimenti disciplinari – il docente coordinatore di classe - gli organi dell’Istituto personale ATA - studenti - genitori –Organo di garanzia .*
9. CAPITOLO IX pag. 35  
*Valutazione del Piano dell’offerta formativa.*

## **ALLEGATI:**

1. SCHEDE SINTETICHE DEI PROGETTI
2. PROGRAMMAZIONI DEI DIPARTIMENTI
3. ORGANIGRAMMA
  - Staff
  - Docenti con funzione strumentale
  - Docenti coordinatori dei dipartimenti e dei consigli di classe
  - Organico docenti e amministrativo
  - Consiglio d'Istituto
  - Comitato di valutazione
  - Commissione elettorale
  - Rappresentanti degli studenti
  - Rappresentanti dei genitori
  - Comitato degli studenti
  - Comitato dei genitori
  - Consigli di classe
4. REGOLAMENTI
  - Regolamento d'Istituto
  - Regolamento del Collegio dei docenti
  - Regolamento del Consiglio d'istituto
  - Regolamento Aula di scienze
  - Regolamento Laboratorio d'informatica
  - Regolamento Biblioteca
  - Regolamento viaggi d'istruzione e visite guidate
  - Regolamento dell'Ordine "Al merito del Liceo Pantaleo - Gentile"
  - Statuto Associazione ex alunni

# CAPITOLO I

## 1. 1 Premessa

Previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'autonomia scolastica il Piano dell'offerta formativa rappresenta per ogni istituzione scolastica il documento fondamentale, costitutivo della sua identità culturale e formativa.

Il presente documento, elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, dopo aver sentito le proposte e i pareri formulati dagli studenti e dai genitori, illustra l'identità culturale e progettuale del Liceo Classico "Giovanni Pantaleo" e del Liceo delle Scienze Umane "Giovanni Gentile" e ne esprime la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Esso, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei due indirizzi di studio, Liceo Classico e Liceo delle Scienze Umane, intende riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale di riferimento.

## 1. 2 Lettura del territorio

IL Liceo Classico "Giovanni Pantaleo" e il Liceo Scienze Umane "Giovanni Gentile" si trovano a Castelvetro, città caratterizzata dalla presenza di strutture di forte rilevanza culturale quali il museo, la biblioteca, il teatro, il parco archeologico di Selinunte, il più vasto d'Europa.

Problemi comuni a molte scuole sono quelli del pendolarismo e del disagio giovanile.

Relativamente al disagio giovanile la scuola si è organizzata sia predisponendo uno sportello psicologico sia rapportandosi a enti esterni che operano nel territorio e che svolgono un'importante funzione di servizio sociale nella prevenzione delle difficoltà e dei problemi che interessano l'adolescenza.

# CAPITOLO II

## 2.1 Presentazione dell'Istituto

La nostra Istituzione scolastica si presenta come un unico Istituto articolato in due indirizzi, ciascuno con una propria sede: il Liceo Classico "Giovanni Pantaleo" e il Liceo delle Scienze Umane "Giovanni Gentile".

## 2.2 Cenni storici

Il Liceo Classico "Giovanni Pantaleo" nasce nel 1870 come Ginnasio inferiore comunale, con una sola prima classe, mentre nei due anni successivi si formano le altre classi, con un completamento, quindi, nel 1872. Nell'anno 1873 si istituisce il Ginnasio superiore comunale, che diventa governativo nel 1884 con Regio Decreto.

Nel 1907, su proposta del Collegio dei professori, il Consiglio comunale delibera di intitolare l'Istituto al frate garibaldino "Giovanni Pantaleo". Tale deliberazione viene approvata con Regio Decreto del 26 agosto 1907, pubblicato nella G.U. n. 41-42 del 10-17 ottobre 1907.

Nel 1923 viene istituito il Liceo comunale, pareggiato successivamente con Decreto del 1925. Nello stesso anno, forse per rendere omaggio all'illustre filosofo nonché Ministro dell'Istruzione, il Liceo è intitolato a Giovanni Gentile, mentre il ginnasio resta intestato a Giovanni Pantaleo.

Nel 1934, su interessamento personale di Giovanni Gentile, il Liceo viene "regificato", secondo la terminologia di allora, con Regio Decreto del 4 ottobre, e unificato al Ginnasio. Bisognava allora scegliere una delle due intestazioni esistenti. Venne allora scelto il nome di "Giovanni Pantaleo", probabilmente perché a lui era stato per primo intestato il Ginnasio superiore già nel 1907.

Attualmente costituisce, in seguito al processo di razionalizzazione delle scuole superiori con un numero di studenti inferiori a 500, una sezione dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Giovanni Pantaleo", assieme al Liceo delle Scienze Umane, già Istituto Magistrale.

Il Liceo delle Scienze Umane "Giovanni Gentile" nasce come Istituto Magistrale nel 1953.

Negli anni settanta vive un momento di grande fervore didattico quando, raccordandosi con altre scuole italiane, sperimenta nuovi metodi di insegnamento e realizza percorsi di "cittadinanza" che vedono come punti conclusivi le visite al Parlamento italiano ed europeo, nonché una storica visita all'ONU.

L'Istituto, nell'anno scolastico 1994-1995, inizia la sperimentazione Brocca a indirizzo socio-psico-pedagogico che ha affiancato l'antica struttura del Magistrale.

Nell'anno scolastico 1998-1999, dopo che il Decreto Interministeriale del marzo 1997 aveva soppresso il corso di studio ordinario, è stato avviato anche l'indirizzo del Liceo delle Scienze Sociali, ormai non più operativo.

Dall'anno scolastico 2010/11, in attuazione del nuovo assetto ordinamentale dei Licei introdotto dal Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e dal D.P.R. 15/03/2010, n.89, l'Istituto magistrale è stato sostituito dal Liceo delle Scienze Umane.

Dall'anno scolastico 2011/12 è sede del Liceo linguistico.

## 2.3 Descrizione dell'ambiente scolastico

Il Liceo Classico, ubicato nel piazzale Maurizio Vignola, e il Liceo delle Scienze Umane, ubicato in via Delle Due Sicilie, si trovano in pieno centro storico.

Entrambi gli Istituti sono dotati di aule ampie e luminose, nonché di strutture adeguate alla moderna didattica, quali laboratori di fisica e chimica, aule multimediali con collegamento internet e ricezione satellitare, biblioteca, aula magna attrezzata di grande schermo per proiezioni.

## **2. 4 Sicurezza**

L'Istituto è in possesso del documento sulla sicurezza che attesta l'adeguatezza dell'edificio alle norme vigenti.

Periodicamente vengono effettuate regolari esercitazioni di evacuazione antincendio e fornite informazioni sulle situazioni di emergenza al personale e agli studenti.

Vengono, inoltre, effettuate le verifiche dirette ad accertare il mantenimento dello stato di sicurezza dei luoghi, delle attrezzature e dei materiali, annotando i relativi risultati sul registro dei controlli.

# CAPITOLO III

## 3.1 L'IDENTITÀ CULTURALE

L'Istituto porta avanti un progetto educativo ispirato ai principi di uguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, libertà d'insegnamento, partecipazione, continuità, finalizzato alla formazione dell'uomo e del cittadino.

## 3.2 I Principi ispiratori

### • Uguaglianza

Il servizio scolastico è ispirato al principio della parità di diritti fra tutti i soggetti coinvolti nel processo d'insegnamento-apprendimento, secondo il quale le regole sono uguali per tutti.

Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti lingua, religione, opinioni politiche, etnia, sesso, razza, condizioni fisiche e socio-economiche.

### • Imparzialità

I soggetti coinvolti nel processo d'insegnamento-apprendimento agiscono secondo criteri di obiettività ed imparzialità.

### • Efficienza e trasparenza

La legge 241/90 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e le successive modifiche sono assunte quale riferimento fondamentale dell'attività amministrativa della scuola.

### • Libertà di insegnamento

La scuola garantisce la libertà metodologica dei docenti nel rispetto dei principi costituzionali e della personalità dello studente. Gli aspetti generali della didattica sono pertanto definiti dal Collegio dei docenti, sentiti studenti e genitori.

### • Partecipazione

I docenti, il restante personale dell'Istituto, le studentesse, gli studenti e i genitori sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del presente Piano dell'offerta formativa attraverso una gestione collegiale della scuola.

### • Continuità

La scuola utilizza tutte le risorse disponibili per garantire, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto del lavoro dei docenti, la continuità e la regolarità del servizio.

### • Obbligo scolastico e frequenza

Il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati da interventi di prevenzione e di controllo per evitare l'abbandono e la dispersione scolastica.

## 3.3 Finalità educative

Traguardo formativo del Liceo Classico "Giovanni Pantaleo" e del Liceo delle Scienze Umane "Giovanni Gentile" è la formazione di personalità consapevoli e responsabili, pienamente capaci di operare delle scelte, tanto nella sfera del privato quanto nel sociale, sulla base di valori etici di validità universale quali la solidarietà, l'accettazione dell'altro nel rispetto delle differenze, il senso di responsabilità, lo spirito della democrazia congiunto con la giustizia sociale.

Il nostro Istituto intende pertanto:

- promuovere lo sviluppo personale e culturale dello studente come uomo e come cittadino non solo italiano, ma anche europeo, in relazione ai bisogni personali di educazione e alle esigenze formative che emergono dallo sviluppo culturale e sociale;
- far maturare la consapevolezza del proprio ruolo in una società democratica multietnica, caratterizzata da un pluralismo di modelli e di valori;
- far acquisire adeguati criteri di analisi e strumenti di giudizio critico, al fine di potere elaborare autonome scelte di valori;

- promuovere, anche attraverso la diversificazione delle proposte formative, il superamento del disagio, la valorizzazione delle attitudini e la capacità di porsi in dialogo e a confronto con le diversità;
- formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi e la realtà circostante, orientando alla definizione di un personale progetto di vita.

Per realizzare tali finalità l'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze, capacità e competenze deve avvenire attraverso l'attivazione di processi volti alla valorizzazione dell'autostima, alla scoperta delle proprie potenzialità, alla rimozione di meccanismi psicologici limitativi, alla motivazione nell'impegno nello studio e nell'esperienza scolastica in genere, al progressivo ampliamento degli orizzonti culturali.

Strumentali a tale finalità risultano essere:

1. la scuola intesa non come luogo chiuso e concentrato su se stesso bensì come ambiente centro di relazioni dirette a favorire scambi ed esperienze con Istituzioni ed Enti esterni;
2. le discipline intese non come contenitore enciclopedico e totalizzante, bensì strumenti per rilevare e sviluppare attitudini, stili cognitivi, disposizioni e interessi e per acquisire una matura coscienza critica;
3. i programmi didattici organizzati nei saperi essenziali e capaci di attivare percorsi multidisciplinari e di interpretare aspettative culturali degli studenti, nel contesto della loro realtà;
4. la didattica che sia il più possibile partecipativa e capace di valorizzare il rapporto educativo docente/discente nella costruzione del percorso formativo.

### **3. 4 Obiettivi di apprendimento**

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Gli obiettivi di apprendimento perseguiti sono:

#### **Area metodologica**

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### **Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

#### **Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e

specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### **Area storico umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### **Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

# CAPITOLO IV

## 4.1 FISIONOMIA DEI CORSI

La presenza, all'interno del nostro Istituto, di due indirizzi distinti, il Liceo classico e il Liceo delle Scienze Umane, fa sì che il P.O.F. persegua obiettivi in parte differenziati attraverso formazioni curriculari e metodologie diversificate.

## 4.2 Liceo Classico “Giovanni Pantaleo”

### Caratteristiche

Intende promuovere la formazione integrale della persona attingendo sia alla lezione della civiltà antica e della cultura letteraria, artistica, storica e filosofica sia al sapere matematico-scientifico in una visione della cultura che non accetta *discrimina* ormai superati fra le diverse discipline.

Il percorso del Liceo Classico favorisce una formazione idonea a comprendere il ruolo della civiltà e della tradizione occidentali e del mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consenta di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Il biennio ginnasiale propone un percorso formativo articolato su italiano, latino, greco, storia, geografia, matematica, lingua straniera, al fine di consolidare ed ampliare la formazione precedente e fornire agli allievi gli strumenti indispensabili a compiere il rimanente percorso di studio.

Il triennio liceale è caratterizzato da un complesso organico di discipline, dove l'approfondimento dello studio delle materie letterarie è integrato dallo studio della filosofia e della storia dell'arte. Completano il quadro disciplinare scienze, fisica e matematica, quali espressioni irrinunciabili della cultura scientifica nei suoi aspetti conoscitivi, epistemologici e linguistici, nonché sperimentali, cultura assolutamente necessaria nel contesto dell'età contemporanea.

### Quadro orario nuovo ordinamento

(a regime nell'a.s. 2014/2015)

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	IV ginnasio	V ginnasio	I Liceo	II Liceo	III Liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Att. alter.)	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

- \* con informatica al primo biennio
- \*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

### **Profilo dello studente in uscita dal quinquennio**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

## **4.3 Liceo delle Scienze Umane “Giovanni Gentile”**

### **Caratteristiche**

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Caratterizzato da una solida presenza di discipline scientifiche, storico-filosofiche, linguistico-espressive, psico-pedagogiche e sociologiche, il Liceo delle Scienze Umane garantisce una completa formazione liceale e dà la possibilità di acquisire competenze e abilità specifiche finalizzate ad una formazione professionale nel campo delle scienze dell'uomo.

A questo indirizzo va altresì riconosciuta una peculiarità formativa incentrata sulla conoscenza e sulla capacità di comprensione di tutte le forme di comunicazione inerenti i vari linguaggi.-

L'azione pedagogico-didattica si prefigge di realizzare obiettivi quali il potenziamento dell'aspetto creativo legato all'unicità del rapporto personale e la promozione di attività attraverso le quali la scuola funzioni come luogo di ricerca culturale ed educativa.

### **Quadro orario nuovo ordinamento**

(a regime nell'a.s. 2014/2015)

<b>Discipline</b>	<b>1° biennio</b>		<b>2° biennio</b>		<b>5° anno</b>
	<b>I anno</b>	<b>II anno</b>	<b>III anno</b>	<b>IV anno</b>	<b>V anno</b>
Lingua e letteratura italiana	<b>4</b>	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	<b>3</b>	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	<b>3</b>	3	3	3	3
Scienze Umane *	<b>4</b>	4	5	5	5

Storia			2	2	2
Storia e Geografia	<b>3</b>	3			
Filosofia			3	3	3
Diritto ed Economia	<b>2</b>	2			
Matematica **	<b>3</b>	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	<b>2</b>	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	<b>2</b>	2	2	2	2
Religione cattolica (o Att. alter.)	<b>1</b>	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	27	30	30	30

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia

\*\* con informatica al primo biennio

\*\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

### **Profilo dello studente in uscita dal quinquennio**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

## **4. 4 Liceo linguistico**

### **Caratteristiche**

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse”.

Dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, prevista nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di

organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Gli insegnamenti previsti dal presente comma sono attivati nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente. (art. 6 co. 1 e 2 del Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Le lingue straniere oggetto di studio presso il Liceo linguistico “G.Gentile” saranno nell’ordine: inglese, arabo e spagnolo.

#### **Quadro orario nuovo ordinamento**

<b>Discipline</b>	<b>1° biennio</b>		<b>2° biennio</b>		<b>5° anno</b>
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica (o Att. alter.)	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

#### **Profilo dello studente in uscita dal quinquennio**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

# CAPITOLO V

## 5. 1 Attività relative all'offerta formativa

- Pubblicazione dell'annuario d'istituto "Lògoi", contenente le attività culturali realizzate durante l'anno scolastico, l'organigramma, l'elenco degli studenti e le altre iniziative più significative organizzate dalla scuola.
- "Lectura Dantis" per dare la possibilità alle nuove generazioni di conoscere e apprezzare il "divino poeta", attraverso la lettura e il commento dei canti più interessanti e l'approfondimento di tematiche collegate all'attualità e alle problematiche politico-sociali del nostro tempo.
- "Giornata Gentiliana", finalizzata a far conoscere e approfondire la figura, il pensiero e l'opera del grande filosofo castelvetranese, in occasione dell'anniversario della sua nascita,
- Laboratorio poetico, d'intesa con il Centro internazionale di poesia "Jacopo da Lentini"
- Attività sportiva scolastica, finalizzata all'avviamento e al perfezionamento di varie discipline sportive per fare acquisire ai giovani, nell'ambito del processo di educazione globale, sane abitudini di vita e comportamenti improntati al rispetto degli altri e delle regole comuni.
- Viaggi d'istruzione e visite guidate nell'ambito regionale, nazionale e comunitario, finalizzati alla lettura del territorio e alla fruizione del patrimonio culturale.
- Progetto SHOAH, finalizzato alla sensibilizzazione ai valori della democrazia, della memoria, della pace, della valorizzazione di tutte le differenze relative a etnia, cultura e religione.
- Attività di sostegno e recupero, oltre alle strategie attuate dai singoli docenti all'interno della propria programmazione, finalizzate all'integrazione degli studenti diversamente abili, attraverso un processo di insegnamento-apprendimento individualizzato.
- Potenziamento delle biblioteche e delle videoteche per consentire a studenti, docenti e genitori di avere gli strumenti per ampliare le loro conoscenze.
- Interventi didattici educativi e integrativi finalizzati al potenziamento della preparazione di base.
- Educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e ai diritti umani.
- Educazione alla cittadinanza europea.
- Progetto "Il quotidiano in classe".
- "Omaggio a...", finalizzato a illustrare la figura e l'opera di concittadini che si sono distinti nel campo delle lettere, delle arti e/o delle scienze.
- "Giornata del Merito", finalizzata a premiare tutti quelli che si sono distinti nello studio e nello svolgimento del proprio lavoro, dando lustro alla scuola.
- Incontri culturali al fine di realizzare un raccordo concreto tra la scuola e il territorio sulle tematiche culturali, attuali e storiche con interventi di esperti e studiosi, così come previsto dal progetto ministeriale "Scuole aperte".
- Educazione stradale.
- Educazione alla salute.
- Attività di tutoraggio per gli esami preliminari, integrativi e di idoneità.
- Progetto "Sicurezza nei luoghi di lavoro finalizzato a ottemperare agli obblighi di legge, informando tutto il personale della scuola e gli utenti circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nella scuola, formando e aggiornando in materia di sicurezza e di salute, stimolando una partecipazione consapevole all'opera di prevenzione e protezione, adeguando in modo strutturale e infrastrutturale gli edifici scolastici.

- Progetto “Monitoraggio, sviluppo, manutenzione e aggiornamento del sito web dell’Istituto”, finalizzato a svolgere tre funzioni fondamentali: fungere da interfaccia verso l’esterno mostrando tutto ciò che possiamo offrire alla futura utenza (orientamento); fornire a tutti gli utenti dell’Istituto (studenti, genitori, docenti) il maggior numero possibile di servizi; pubblicizzare tutte le numerose iniziative culturali che l’Istituto rivolge anche all’esterno.
- Progetto laboratoriale teatrale, finalizzato a rendere possibile l’acquisizione della capacità di comprendere lo specifico del linguaggio teatrale distinguendolo da quello letterario nei suoi aspetti di “segno” e “senso”, incentivare l’approccio al testo teatrale nella sua dimensione di traccia scritta (narrativa) e di copione (struttura segnica per l’attuazione della comunicazione teatrale finalizzata alla generazione del senso), favorire il formarsi di una adeguata sensibilità critica nella direzione di una lettura del testo teatrale nei suoi aspetti tecnici e nei suoi segni significativi (recitazione, modulazione della voce, prossemica, attorialità, movimento, gestualità, mimica, costumi, musica, luci, scenografia, amplificazioni etc.).
- Progetto “Giornata contro la violenza sulle donne”, finalizzato a educare al valore inestimabile e al rispetto assoluto della persona, a promuovere la cultura della valorizzazione della differenza sessuale, ad acquisire o ampliare la consapevolezza dell’esistenza del fenomeno e favorirne la comprensione attraverso lo studio di opere e di testimonianze di epoche diverse, a informare gli studenti sulle risorse e le opportunità che la legge offre per fuoriuscire dalla situazione di violenza, a rimuovere gli stereotipi culturali che hanno favorito la diffusione del fenomeno.
- Progetto “Percorsi nella letteratura classica”.
- Progetto “Associazione ex alunni”.
- Progetto “Navigare necesse est”.
- Progetti collegati al Piano integrato d’istituto che si articolano in percorsi nel campo delle tecnologie digitali, nell’apprendimento delle lingue straniere, della lingua madre, nella matematica e nelle materie scientifiche. I progetti relativi alle tecnologie digitali e all’apprendimento delle lingue straniere si concludono con esami finalizzati alla certificazione delle competenze conseguite.

# CAPITOLO VI

## 6.1 Modalità operative

L'attività didattica dell'Istituto si basa su regole condivise da tutti i soggetti del processo educativo (docenti, studenti e genitori), dirette a realizzare un rapporto di reciproca collaborazione finalizzata al raggiungimento del successo formativo dello studente.

## 6.2 Patto educativo di corresponsabilità

Il Collegio dei Docenti per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi intende sviluppare la cultura della contrattualità sia verso gli allievi che verso le famiglie, per un reale coinvolgimento nel percorso formativo di tutti i soggetti della scuola.

Affinché il processo d'insegnamento-apprendimento sia efficace ed efficiente è infatti necessario che tra le diverse componenti vi sia un patto che regoli i reciproci rapporti e che orienti l'azione comune al fine di un'effettiva realizzazione del diritto all'apprendimento e del conseguente successo formativo, da intendersi come sviluppo delle potenzialità di ogni studente.

“Ai sensi del DPR 21 novembre 2007, n. 235, tra il Dirigente del Liceo Classico “Giovanni Pantaleo” e del Liceo delle Scienze Umane “Giovanni Gentile”, gli studenti e i genitori si sottoscrive ogni anno il “Patto educativo di corresponsabilità”, finalizzato a definire in modo dettagliato e condiviso i diritti e i doveri di ciascuno per un reale coinvolgimento nel percorso formativo di tutti i soggetti presenti nella scuola.

### Il “Patto educativo di corresponsabilità” vede i Docenti impegnati a:

- **creare** a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- **promuovere** con ogni singolo studente un rapporto di confronto, e di reciprocità per accoglierne il vissuto e motivarlo all'apprendimento, prestando attenzione a particolari esigenze formative e promuovendo sempre autostima;
- **condividere** la responsabilità del rapporto educativo con i genitori, impegnandosi a incontrarli tutte le volte in cui sia necessario, anche al di fuori degli appuntamenti previsti nel piano annuale delle attività;
- **comunicare** la propria proposta formativa, esplicitando i propri obiettivi didattici ed educativi, il percorso per conseguirli e le fasi del curriculum;
- **chiarire** i criteri adottati nella valutazione periodica e finale, in particolare nella correzione degli elaborati scritti;
- **garantire** un congruo numero di verifiche periodiche da utilizzare soprattutto come momento formativo;
- **portare a conoscenza** dello studente il livello del rendimento scolastico conseguito;
- **segnalare** tempestivamente al docente coordinatore di classe assenze e ritardi non giustificati e/o ripetuti;
- **individuare, comprendere e valorizzare** gli stili cognitivi personali, adottando strategie didattiche diversificate e curando che lo studente diventi consapevole della dinamica dei suoi processi di apprendimento;
- **interagire** con le richieste formative della società, promuovendo il confronto interculturale e la consapevolezza critica dei valori a fondamento delle società democratiche nell'epoca della complessità;
- **garantire** a tutti gli allievi la medesima opportunità di ricevere un'istruzione di qualità, fattore indispensabile alla positiva e personale crescita sociale e culturale;
- **riconoscere** il carattere unico e irripetibile di ogni studente, esercitando la propria autorità con giustizia, coerenza e comprensione.

### **Il “Patto educativo di corresponsabilità” vede gli studenti impegnati a:**

- **rispettare** le norme che regolano la vita della scuola;
- **mantenere** un comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone e dell’ambiente scolastico;
- **assicurare** la frequenza alle attività organizzate dalla scuola sia curricolari che extracurricolari previste dal Piano dell’offerta formativa;
- **dare** il massimo individualmente possibile per raggiungere il minimo scolasticamente utile per perseguire gli obiettivi curricolari e le finalità educative del Liceo Classico “Giovanni Pantaleo” e del Liceo delle Scienze Umane “Giovanni Gentile”.

### **Il “Patto educativo di corresponsabilità” vede i genitori o coloro che esercitano la loro funzione impegnati a:**

- **rispettare** le norme che regolano la vita dell’Istituto;
- **partecipare** alle scelte educative e organizzative della scuola, collaborando alla realizzazione dei fini educativi e didattici esplicitati nel Piano dell’offerta formativa;
- **assicurare** un fattivo rapporto di collaborazione e instaurare un dialogo costruttivo, partecipando alle attività organizzate dalla scuola e agli incontri periodici con i docenti;
- **tenersi informati** sull’andamento didattico–disciplinare del figlio, provvedendo a sostenerlo nel suo processo di apprendimento, soprattutto nel caso in cui egli manifesti lacune da colmare o abbia debiti da saldare.

## **6. 3 Indicazioni metodologiche e didattiche**

Nella prospettiva della centralità dello studente l’impostazione metodologica dell’Istituto s’ispira ai seguenti principi generali:

- attenzione ai diversi bisogni, stili cognitivi e alla questione della motivazione allo studio;
- scelta mirata di nuclei irrinunciabili di conoscenze e competenze/abilità che gli studenti devono raggiungere in ciascuna disciplina;
- impostazione della lezione che non deve limitarsi alla pura trasmissione dei contenuti, ma tendere a facilitare la costruzione del sapere da parte dello studente: non soltanto quindi lezioni frontali, ma anche altre tipologie d’interazione in classe;
- realizzazione graduale di una didattica modulare (disciplinare e/o pluridisciplinare), ossia una strutturazione dei curricoli in componenti definite nei tempi, negli obiettivi e nei contenuti, tale da consentire la certificazione di conoscenze e competenze. Le indicazioni metodologiche e didattiche per le singole discipline sono contenute in dettaglio nelle *Programmazioni dei Dipartimenti* che costituiscono oggetto dell’allegato n. 2. Le programmazioni indicano altresì le finalità delle singole discipline, gli obiettivi minimi, i contenuti, le griglie di valutazione utilizzate per le verifiche scritte e orali.

## **6. 4 Verifiche**

Le verifiche, in quanto funzionali all’osservazione del progresso dell’unità didattica, sono sostanzialmente stabilite dagli obiettivi che l’unità stessa si prefigge di perseguire.

I docenti devono comunicare in tempo utile allo studente per un ripasso generale la data dello svolgimento della prova scritta, oltre la tipologia e i criteri di valutazione che intendono usare.

Per le discipline per cui è obbligatoria la verifica scritta (di norma almeno tre per quadrimestre) saranno utilizzate *prove strutturate* (test, questionari, etc.), *prove semi-strutturate* (test e questionari con domande a risposte aperte), e *prove aperte* (elaborati a struttura argomentativa).

Le prove di verifica saranno sottoposte alla visione degli studenti non oltre quindici giorni dalla loro effettuazione, corredate di griglia di valutazione.

Le verifiche devono essere formulate e motivate dopo che siano stati illustrati, almeno una volta, i criteri stabiliti nelle programmazioni dipartimentali.

## 6.5 Valutazione

La valutazione fornisce al Docente informazioni sull'eventuale recupero da effettuare prima di affrontare l'unità didattica successiva e deve permettere a ogni studente una visione trasparente della sua preparazione.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe tiene conto di elementi di valutazione di natura **didattica** (progressi conseguiti dai singoli alunni in ordine all'acquisizione dei contenuti e al raggiungimento degli obiettivi culturali generali e quelli specifici delle singole discipline, fissati in sede di programmazione dipartimentale, impegno, interesse e partecipazione al dialogo didattico-educativo, capacità espressive, di analisi, sintesi e collegamento, autonomia di giudizio critico) e di natura **comportamentale** (assiduità nella frequenza scolastica, partecipazione alle attività extracurricolari, progressi conseguiti dai singoli studenti in ordine all'acquisizione e al raggiungimento degli obiettivi comportamentali e socio-affettivi fissati in sede di programmazione del Consiglio di classe).

Si terrà conto pure di eventuali fattori ambientali e socio-culturali che possano avere influito sul profitto scolastico, utili comunque a definire un quadro valutativo completo per ciascuno studente.

La scansione annuale della valutazione sommativa deliberata dal Collegio si articola in due quadrimestri. Si prevede, inoltre, la valutazione formativa, attraverso un monitoraggio costante del percorso di apprendimento degli allievi, al fine di stabilire interventi di recupero tempestivi e mirati.

Nell'effettuare la valutazione, sia quella formativa in itinere che quella sommativa, i docenti fanno riferimento ai criteri fissati dal Collegio dei docenti e descritti nella seguente tabella di corrispondenza tra criteri tassonomici di valutazione, voti decimali e giudizi sintetici:

### A) Livello 1 – voto 3/4 (=scarso).

- Impegno e partecipazione: quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe.
- Acquisizione conoscenze: ha conoscenze frammentarie, oltre che superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
- Elaborazione conoscenze: applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza.
- Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia.
- Abilità linguistiche ed espressive: commette errori che oscurano il significato del discorso.
- Coordinamento motorio: ha difficoltà motorie e usa strumenti con difficoltà.

### B) Livello 2 – voto 5 (=insufficiente).

- Impegno e partecipazione: non sempre rispetta gli impegni, talvolta si distrae.
- Acquisizione conoscenze: ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione.
- Elaborazione conoscenze: commette errori non gravi, ma frequenti sia nell'applicazione che nell'analisi.
- Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: ha difficoltà nella rielaborazione

delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario.

- Abilità linguistiche ed espressive: commette talvolta errori e non sempre usa un linguaggio appropriato.
- Coordinamento motorio: usa gli strumenti con qualche difficoltà, ma non ha problemi di tipo motorio.

**C) Livello 3 – voto 6 (=sufficiente).**

- Impegno e partecipazione: normalmente assolve gli impegni e partecipa alle lezioni.
- Acquisizione conoscenze: ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
- Elaborazione conoscenze: sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali, anche se con qualche errore.
- Autonomia nella rielaborazione di conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze, ma è impreciso nell'effettuare sintesi.
- Abilità linguistiche ed espressive: possiede una terminologia accettabile, ma l'esposizione appare ancora non ben organizzata.
- Coordinamento motorio: usa gli strumenti ed è sufficientemente autonomo nel coordinamento motorio.

**D) Livello 4 – voto 7 (=buono).**

- Impegno e partecipazione: risulta costantemente impegnato, è in possesso di un metodo appropriato e partecipa con interesse alle lezioni.
- Acquisizione conoscenze: ha una conoscenza completa, anche se non sempre approfondita dei contenuti; esegue compiti in modo quasi sempre corretto.
- Elaborazione conoscenze: sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficientemente complete.
- Autonomia nella rielaborazione di conoscenze: elabora in modo non sempre autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi anche se non approfondite.
- Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e terminologia quasi sempre appropriata testi normalmente ben organizzati.
- Coordinamento motorio: sa usare in modo autonomo gli strumenti ed è coordinato nei movimenti.

**E) Livello 5 – voto 8 (=distinto)**

- Impegno e partecipazione: impegnato costantemente è in possesso di un metodo proficuo.
- Acquisizione conoscenze: possiede conoscenze approfondite che gli permettono di eseguire compiti anche complessi in modo sostanzialmente corretto.
- Elaborazione conoscenze: sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi complete.
- Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le sue conoscenze e sa effettuare adeguate sintesi.
- Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e terminologia appropriata.
- Coordinamento motorio: sa usare in modo autonomo gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti.

**F) Livello 6 – voto 9/10 (=ottimo).**

- Impegno e partecipazione: impegnato costantemente e in modo attivo, possiede un metodo proficuo e collabora nell'attività scolastica con proposte personali.
- Acquisizione conoscenze: possiede conoscenze complete e approfondite che gli permettono di eseguire compiti complessi in modo corretto.
- Elaborazione conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed effettua analisi approfondite.
- Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le sue conoscenze e sa effettuare sintesi approfondite.
- Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e terminologia appropriata.
- Coordinamento motorio: sa usare in modo autonomo gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti.

La suddetta tabella serve a orientare i Consigli di Classe che, in sede di valutazione sommativa, tengono conto di parametri quali il raggiungimento degli obiettivi formulati nei vari piani di lavoro annuali, il progresso degli alunni, la partecipazione al dialogo educativo e alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola, l'esito dei corsi di recupero.

## 6.6 Credito scolastico

Secondo quanto stabilito dall'articolo 11, comma 1 e 2, del Regolamento D.P.R. n.323 del 23.7.1998, relativo alla disciplina del nuovo esame di Stato, il credito scolastico rappresenta "il punteggio che il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore" e che "si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove scritte ed orali degli esami di Stato".

Il credito scolastico esprime, quindi, la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascuno studente nell'anno scolastico in corso, che scaturisce dall'analisi del profitto, ma anche dall'assiduità della frequenza, dalla partecipazione attiva ai progetti e alle iniziative culturali dei due Licei, dai risultati conseguiti nello studio della religione, dal credito formativo.

Il Collegio dei docenti, per assicurare uniformità nei comportamenti dei vari Consigli di classe, ha deliberato che l'attribuzione del credito scolastico venga effettuata nel rigoroso rispetto dei seguenti parametri:

### **Profitto:**

- p. 0.30 nel caso in cui la mantissa della media dei voti sia uguale o superiore a 5 oppure la media dei voti sia uguale o superiore a 9.

### **Assiduità della frequenza scolastica:**

- p. 0.50 per assenze inferiori o uguali a 84 ore;
- p. 0,40 per assenze da 85 a 100 ore.

### **Interesse e impegno per l'insegnamento della religione cattolica o per l'attività alternativa:**

- p. 0.40 con il giudizio *ottimo*;
- p.0,30 con il giudizio *distinto*;
- p.0,20 con il giudizio *buono*.

### **Attività organizzate dalla scuola: partecipazione certificata ad attività extracurricolari complementari e integrative promosse dalla scuola**

- p. 0,40 per i progetti di durata annuale;
- p.0,05 per ogni mese di attività;
- p.0,05 per la partecipazione a ogni singola iniziativa preventivamente autorizzata;

### **Credito formativo:**

- p. 0,40 per i progetti di durata annuale;
- p.0,05 per ogni mese di attività;
- p.0,05 per la partecipazione a ogni singola iniziativa preventivamente autorizzata;

Il credito formativo rappresenta il punteggio che ogni studente può conseguire in seguito alla valutazione della certificazione di un'attività, preventivamente autorizzata dalla scuola, coerente con l'indirizzo di studio, svolta durante l'anno scolastico e/o nel periodo estivo che lo precede presso enti riconosciuti. Se l'attività non dura l'intero anno scolastico ogni Consiglio di classe dovrà valutare autonomamente, sulla base delle certificazioni presentate dagli studenti, in che misura attribuire il punteggio all'interno della banda di oscillazione di p. 0,40, tenendo conto del criterio di massima di dare p.0,05 per ogni mese di attività.

- Il credito scolastico verrà attribuito al massimo della banda di oscillazione, a quoziente pieno e nella misura prevista dalle tabelle ministeriali, solo se l'ammissione alla classe successiva avverrà a giugno e sarà determinata da un quadro di piene sufficienze, senza abbuoni da parte del Consiglio di classe nei confronti di proposte di voto inferiori al voto sei.

I punteggi del credito scolastico saranno attribuiti sulla base della tabella allegata al D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009.

Media dei voti	Terzultima classe	Penultima classe	Ultima classe
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

### **6.7 Criteri per l'ammissione alla classe successiva**

Tenuto conto delle innovazioni introdotte dal D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e dall'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007, l'ammissione alla classe successiva può avvenire o in sede di scrutinio finale o, per i casi di sospensione del giudizio, in sede di integrazione dello scrutinio finale successivamente alla conclusione degli interventi organizzati dalla scuola al termine delle lezioni.

**A) Ammissione in sede di scrutinio finale:** riguarda gli studenti che hanno conseguito gli obiettivi formativi e didattici per un proficuo proseguimento degli studi, riportando in sede di scrutinio finale una valutazione di piena sufficienza in ciascuna disciplina del proprio corso di studio. Tra essi viene scelto lo studente destinatario dell'attestato di merito.

**B) Ammissione in sede d'integrazione dello scrutinio finale:** riguarda gli studenti per i quali il giudizio finale è stato sospeso a fronte di una valutazione insufficiente in una o più discipline. Essi sono ammessi alla classe successiva se, a seguito di verifiche organizzate dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni, dimostrano di avere colmato le carenze disciplinari riportando una valutazione di piena sufficienza in tutte le materie. Per quanto concerne il credito scolastico verrà attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione.

### **6.8 Sospensione del giudizio**

E' disposta nei confronti degli studenti che, pur presentando carenze nella preparazione complessiva allo scrutinio finale, sono ritenuti capaci di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

La sospensione del giudizio sarà disposta dal Consiglio di classe a condizione di non superare tre debiti formativi.

Gli studenti sospesi dal giudizio per carenze disciplinari gravi saranno tenuti a seguire gli interventi integrativi organizzati dalla scuola durante il periodo estivo. Per le insufficienze non gravi è previsto lo studio individuale autonomo seguendo le indicazioni fornite dai docenti in sede di comunicazione delle carenze accertate. Il superamento delle suddette carenze sarà accertato attraverso prove formali che si svolgono, prima dell'inizio delle lezioni, alla presenza di una commissione composta dal docente della disciplina e da due docenti del Consiglio di classe.

### **6.9 Non ammissione alla classe successiva**

La mancata ammissione è conseguente a un quadro valutativo da cui emergono carenze disciplinari tali da inficiare la possibilità per lo studente di frequentare proficuamente l'anno di corso successivo.

Per decidere la non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà, infatti, conto del numero e della gravità delle insufficienze.

Elementi valutativi che precluderanno l'ammissione alla classe successiva saranno altresì il disinteresse e la discontinua partecipazione al dialogo educativo, l'inadeguato ritmo di apprendimento e l'inefficace metodo di studio.

A prescindere dalla valutazione sul profitto, la non ammissione alla classe successiva dipende dall'aver riportato una valutazione insufficiente nel comportamento o nell'aver conseguito un livello di frequenza inferiore al minimo richiesto per legge.

### 6.9bis - Valutazione del comportamento

Nell'attribuzione del voto di comportamento i Consigli di classe si atterranno di norma ai criteri, esplicitati nella seguente tabella di valutazione, relativi alla frequenza, al rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità, all'impegno e alla partecipazione alle attività curriculari ed extracurricolari.

		<b>I N D I C A T O R I</b>				
		<b>Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Impegno e partecipazione alle attività curriculari</b>	<b>Partecipazione alle attività extracurricolari</b>	
	<b>Valutazione descrittivi</b>					
<b>D E S C R I T T O R I</b>	<b>10</b>	Rispetta sempre il Regolamento e il Patto di corresponsabilità in modo scrupoloso, maturo e consapevole.	Fino a 84 ore di assenze	Media dei voti non inferiore a nove	Attestati ricevuti pari a punti 0,40	
	<b>9</b>	Rispetta il Regolamento e il Patto di corresponsabilità. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	Da 85 a 100 ore di assenze	Media dei voti non inferiore a otto	Attestati ricevuti pari a punti 0,30	
	<b>8</b>	*Lo studente ha a suo carico uno o due richiami scritti	Da 101 a 130 ore di assenze	Media dei voti non inferiore a sette	Attestati ricevuti pari a punti 0,20	
	<b>7</b>	*Lo studente ha a suo carico più di due richiami scritti o è stato sospeso dalle lezioni fino a 5 giorni	Da 131 a 150 ore di assenze	Media dei voti non inferiore sei	Attestati ricevuti pari a punti 0,10	
	<b>6</b>	<input type="checkbox"/> *Lo studente è stato sospeso dalle lezioni per un periodo superiore a 5 giorni <input type="checkbox"/> *Lo studente è stato destinatario di abbuoni in sede di scrutinio finale	Da 151 a 180 ore di assenze	Media dei voti non inferiore sei con una sola insufficienza	Attestati pari a punti 0,05	
	<b>5</b>		Da 181 ore di assenze	Media dei voti inferiore a sei con max. tre insufficienze	Nessun attestato ricevuto	
<b>Valutazione degli indicatori</b>		<b>VOTO:</b>	<b>VOTO:</b>	<b>VOTO:</b>	<b>VOTO:</b>	<b>Punteggio grezzo:</b>
<b>Voto attribuito</b> (Punt. grezzo: 4)						
<b>Approssimazione</b> (per eccesso o difetto)						

## NOTE ESPLICATIVE

### Calcolo del voto di comportamento

- Il voto di comportamento risulta dalla media della valutazione dei quattro indicatori previsti dalla griglia: rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità, frequenza, impegno e partecipazione alle attività curriculari, partecipazione alle attività extracurriculari.
- La media con mantissa pari o superiore a 50 si approssima al voto immediatamente superiore (solo in assenza di note disciplinari).

### Voto di comportamento e sanzioni disciplinari

\*

Allo studente destinatario di una sanzione disciplinare può essere attribuita come valutazione massima del comportamento quella prevista dalla sezione "Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità" in cui lo studente si è collocato:

- non si tiene conto della maggiore valutazione risultante dalla media con gli altri indicatori;
- si tiene conto della minore valutazione risultante dalla media con gli altri indicatori;
- la media con mantissa pari o superiore a 50 si approssima al voto immediatamente inferiore.

### Valutazione insufficiente del comportamento

Ai sensi del D.M. 5/09 viene attribuito il voto di comportamento cinque allo studente che è stato destinatario di una sanzione disciplinare che ha comportato l'allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni e non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

## 6.9ter – Livelli di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico

Ai sensi dell'art. 14, co. 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 (Regolamento di coordinamento per la valutazione degli alunni), la validità dell'anno scolastico dipende dalla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato quale risulta dalla tabella sotto riportata. Le ore di assenza degli studenti saranno calcolate sulla base delle ore di assenza nelle singole discipline dichiarate dai docenti in sede di scrutinio finale.

Liceo Classico					
Anno di corso	Monte ore settimanale	Numero settimane	Monte ore annuale	Monte ore minimo di frequenza per la validità dell'a.s.	Monte ore massimo di assenze per la validità dell'a.s.
IV e V ginnasio	27	33	891	<b>668</b>	223
I, II, III Liceo	32	33	1056	<b>792</b>	264
Liceo delle Scienze Umane					
I e II anno	27	33	891	<b>668</b>	223
III, IV, V anno	34	33	1122	<b>841</b>	281

Ai sensi dell'art. 14, co. 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e nell'ambito dei poteri connessi all'autonomia spettante all'istituzione scolastica, sono previste le seguenti deroghe al mancato conseguimento del limite minimo di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- adesioni a confessioni religiose;
- partecipazione a esami o concorsi;
- situazioni di handicap (art. 3, co. 1 e co. 3 della L.104/1992);
- altri casi debitamente documentati che possono essere presi in considerazione dal Consiglio di classe a condizione che lo studente abbia un numero congruo di valutazioni tali da poter consentire la valutazione in tutte le discipline in sede di scrutinio finale.

Ai sensi della normativa vigente le deroghe non dovranno pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

### **6.9quater – certificazione delle competenze**

Ai sensi dell'art.1, co.3 e 4 del D.M. n. 9 del 27/01/2010 per lo studente che abbia assolto l'obbligo dell'istruzione della durata di dieci anni è prevista la compilazione di una scheda che certifichi i livelli di apprendimento raggiunti e che sarà predisposta sulla base della seguente tabella:

Livello di base	Voto da 6 a 6,99	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello di base, è riportata l'espressione "Livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione.
Livello intermedio	Voto da 7 a 7,99	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Livello avanzato	Voto da 8 a 10	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

## **6. 10 Rapporti con le famiglie**

Nella consapevolezza che per favorire un autentico processo educativo e di crescita personale è necessaria una stretta interazione fra scuola e famiglia, nel corso dell'anno scolastico sono previsti due incontri quadrimestrali in orario pomeridiano durante i quali l'intero Consiglio di Classe informa i genitori sui risultati didattici e comportamentali dei loro figli.

I coordinatori di classe avranno il compito di comunicare in forma scritta ai genitori non intervenuti agli incontri quadrimestrali i risultati predetti.

Gl'incontri con il singolo docente avvengono ogni qualvolta il genitore lo ritenga opportuno o necessario, previo appuntamento, al di fuori dell'orario delle lezioni o su convocazione del docente.

Ogni studente è dotato di un libretto personale per la giustificazione delle assenze. Assenze, entrate e uscite anticipate sono disciplinate dal Regolamento d'Istituto che viene messo a conoscenza degli studenti in fase di accoglienza e che si trova pubblicato all'albo e sul sito dell'Istituto.

Il docente coordinatore comunicherà ai genitori assenze ripetute, ingressi a seconda ore e uscite anticipate frequenti.

Il docente referente per la dispersione scolastica comunicherà agli enti competenti i casi di assenze eccessive per la dovuta vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo scolastico.

### **6. 11 Criteri di formazione delle classi**

Alla formazione delle classi prime si procede sulla base dei seguenti criteri: formazione di classi etero-omogenee, caratterizzate da uniforme distribuzione dei diversi giudizi della scuola media, del numero degli iscritti, dei non promossi e degli allievi diversamente abili. Eventuali richieste particolari vengono prese in considerazione solo per seri motivi documentati.

### **6. 12 Criteri di scelta dei libri di testo e dei materiali didattici**

Nella scelta dei libri di testo e del materiale didattico, l'Istituto fa riferimento ai seguenti criteri:

1. validità culturale e funzionalità educativa;
2. omogeneità di testi di riferimento nelle classi parallele;
3. rispondenza alle esigenze dell'utenza con particolare attenzione ai costi.

Il libro di testo adottato, tuttavia, è soltanto uno degli strumenti didattici usati per il conseguimento degli obiettivi, e può essere integrato da altri testi equivalenti già in possesso delle famiglie. Sarà cura del docente facilitare l'uso di tali testi e sviluppare per tutti gli studenti l'abilità di consultazione anche di fonti diverse dal testo tradizionale.

### **6. 13 Orario scolastico**

L'orario scolastico si articola in unità giornaliere, organizzate secondo la seguente scansione:

**I ora:** 08,10/09,10; **II ora:** 09,10/10,10; **III ora:** 10,10/11,10 con un intervallo dalle ore 11.00 alle ore 11.10; **IV ora:** 11,10/12,10; **V ora:** 12,10/13,10; **VI ora:** 13,10/14,10.

# CAPITOLO VII

## 7.1 Iniziative per il conseguimento del successo formativo

Al fine di favorire il successo formativo degli studenti che s'iscrivono presso i Licei "Pantaleo" e "Gentile" l'Istituto ha previsto diverse iniziative che vanno dall'orientamento (in entrata e in uscita) al ri-orientamento (per i candidati esterni che intendano passare da altro Istituto al nostro), dalla continuità (attraverso i rapporti con le scuole medie operanti nel territorio) all'accoglienza delle classi prime, al sostegno per gli studenti con difficoltà didattiche o psicologiche.

## 7.2 Orientamento

L'orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e più in generale del processo educativo e formativo della scuola. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare negli studenti le capacità di conoscere se stessi e le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un progetto personale di vita e partecipare in modo attivo e responsabile alla vita sociale.

### A) Orientamento in entrata

Le attività di orientamento hanno lo scopo di favorire la conoscenza dell'offerta formativa dell'Istituto riguardo ai percorsi didattici dei due Licei, alle principali caratteristiche dei piani di studio, ai profili culturali dello studente in uscita e agli sbocchi professionali futuri.

Nonostante la frammentazione del bacino d'utenza l'Istituto è attivo nella valorizzazione degli elementi di continuità tra i due gradi di scuola secondaria.

Le azioni s'intensificano soprattutto nei mesi antecedenti il termine di scadenza per la presentazione delle domande d'iscrizione alla scuola secondaria superiore.

In tale periodo le proposte formative dell'Istituto vengono presentate agli interessati (insegnanti delle scuole medie, genitori e studenti) in diverse tipologie d'incontri già sperimentate: interventi tenuti dai docenti del nostro Istituto presso le singole scuole medie del territorio e incontri d'informazione nelle nostre sedi, aperti alle singole famiglie che ne facciano richiesta.

Durante tali incontri gl'interessati, oltre a visitare le strutture della nostra scuola per conoscere il personale docente e prendere visione della strumentazione didattica esistente nelle sedi, ricevono informazioni sull'offerta formativa dell'Istituto anche con l'ausilio di materiale informativo e documentario predisposto allo scopo.

Materiale informativo viene inoltrato alle famiglie anche tramite gli studenti delle scuole medie visitate.

### B) Orientamento in uscita

L'istituto realizza attività indirizzate a fornire agli studenti un sostegno nel processo di scelta in funzione degli studi universitari, della qualificazione professionale e del lavoro.

Vengono, infatti, organizzati incontri in collaborazione con l'Università per evidenziare le caratteristiche delle diverse facoltà anche ai fini delle richieste professionali del mercato del lavoro, la tipologia degli studi universitari, le concrete opportunità per il diritto allo studio, le borse di studio e le agevolazioni a favore degli studenti meritevoli appartenenti a nucleo familiare in condizione economica disagiata.

## 7.3 Accoglienza classi prime

Nel periodo iniziale dell'anno scolastico vengono attuate attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime.

Il primo giorno di scuola essi sono accolti dal Dirigente o da un suo delegato e poi, riuniti in gruppi-classe, vengono accompagnati nelle rispettive aule da un insegnante a ciò delegato, che inizia ad introdurli nella realtà della scuola: dislocazione dei locali nell'edificio, percorsi di normale routine, servizi disponibili, norme generali di sicurezza e

vie di fuga, il curriculum del corso, il quadro orario, le scadenze, il Regolamento di Istituto, in particolare la normativa sui diritti e sui doveri degli studenti, sui rapporti scuola-famiglia.

Nel corso dei primi dieci giorni di scuola gli interventi disciplinari sono rivolti principalmente a sondare il livello delle competenze e delle conoscenze che costituiscono prerequisito per l'avvio dei programmi, nonché la presenza e la qualità delle abilità di studio; a tale scopo si procede alla somministrazione di appositi test d'ingresso sulle abilità di studio trasversali, per consentire al docente coordinatore di tracciare un bilancio della situazione di partenza della classe, di cui tener conto nella programmazione disciplinare.

#### 7.4 Iscrizioni ed esami

Alle classi successive alla prima dei corsi attivati nell'Istituto è possibile accedere con modalità diverse:

- per **iscrizione diretta**: studenti forniti di promozione alla classe dello stesso indirizzo;
- per **ammissione alla classe seconda**: questa ipotesi riguarda gli studenti che, promossi al termine del primo anno presso altra scuola, chiedono, entro il 30 giugno, di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi. Tali studenti, a norma dell'art. 2 comma 10 dell'O.M. del 20 aprile 2000, n. 126, non sostengono gli esami integrativi ma vengono iscritti a tale classe previo colloquio presso la scuola ricevente diretto ad accertare la preparazione di base delle discipline dell'indirizzo prescelto;
- per **esami integrativi**: si può passare da un indirizzo di studi ad un altro all'inizio dell'anno scolastico, integrando la preparazione acquisita in precedenza. Vi accedono gli studenti che hanno ottenuto, nella scuola di provenienza, la promozione alla classe successiva o che devono ripetere l'anno e intendono farlo in un indirizzo diverso. Tali prove si sostengono prima dell'inizio delle lezioni, nel mese di settembre. Le domande dovranno essere presentate entro il 30 giugno;
- per **esami d'idoneità**: si può sostenere un esame in tutte le discipline che formano un determinato *curricolo* per ottenere l'idoneità a frequentare l'anno successivo a quello per cui si è sostenuto l'esame. Vi accedono gli studenti che intendono recuperare anni di corso nei quali non hanno ottenuto la promozione, o passare a un indirizzo di studi diverso da quello frequentato in precedenza accedendo ad una classe superiore a quella per cui hanno ottenuto la promozione. Tali esami si sostengono in sessione unica, di norma a settembre, prima dell'inizio delle lezioni. I candidati esterni che intendono sostenere l'esame di idoneità dovranno presentare domanda, presso la segreteria didattica, entro il 25 gennaio. Per gli studenti che hanno cessato la frequenza prima del 15 marzo, il termine di presentazione della domanda è prorogato al 31 marzo;
- per **esami preliminari**: i candidati esterni che intendano sostenere l'esame di Stato devono presentare domanda, corredata dalla documentazione di rito, entro il 30 novembre. I candidati che non sono in possesso di idoneità alla classe quinta, devono sostenere esami preliminari nel mese di maggio e comunque non oltre il termine delle lezioni.

#### 7.5 Integrazione e sostegno fasce deboli

##### A) Attività di sostegno

Fatto salvo che l'azione didattica curricolare pone al proprio centro l'attenzione ai bisogni dei singoli studenti, rispetto alla questione del sostegno degli allievi in difficoltà il piano dell'Istituto prevede i seguenti interventi:

- pausa didattica nei primi dieci giorni dall'inizio dell'anno scolastico finalizzata all'accertamento dei prerequisiti e al consolidamento delle conoscenze acquisite nel precedente anno scolastico;
- istituzione di sportelli didattici, aperti durante tutto il corso dell'anno scolastico, a cura di docenti nominati nelle rispettive sedi con il compito di offrire consulenza in modo flessibile e adattabile alle singole esigenze degli studenti;
- recuperi *in itinere* svolti dall'insegnante in classe a seconda delle esigenze riscontrate;
- corsi di sostegno pomeridiano tenuti dall'insegnante ad alunni della propria classe;
- eventuali corsi di riflessione sul metodo di studio centrati sulle abilità trasversali rivolti alle classi del biennio ed in particolare agli studenti delle classi prime;
- attività di tutoraggio svolta dagli studenti più meritevoli che siano a ciò disponibili nei confronti dei loro compagni. L'attività viene monitorata dal docente della disciplina interessata e dà luogo a credito scolastico nei confronti dello studente tutor.

In tutti gli interventi si presterà attenzione alle cause dell'insuccesso e si cercherà di promuovere consapevolezza del proprio metodo di studio e degli eventuali errori, per favorire l'acquisizione di autonomia.

## **B) Attività di recupero**

### **Recupero intermedio**

Tenuto conto delle innovazioni introdotte dal D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e dall'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007 la scuola organizza gli interventi integrativi intermedi secondo i seguenti criteri:

- i Consigli di classe deliberano la pausa didattica per dieci giorni dopo lo scrutinio di primo quadrimestre, allo scopo di favorire il sostegno delle fasce deboli e il consolidamento delle conoscenze per gli studenti che abbiano conseguito gli obiettivi minimi. A tal fine i docenti organizzano attività di ripasso e puntualizzazione con lezioni frontali, esercitazioni guidate, correzioni di esercizi, relazioni. Laddove il contesto classe lo consenta, i docenti organizzano moduli di approfondimento per promuovere le eccellenze;
- i Consigli di classe individuano le discipline oggetto di recupero dando la preferenza a quelle che costituiscono uno strumento di base trasversale e a quelle d'indirizzo;
- i Consigli di classe individuano le materie oggetto di recupero per singolo studente;
- i corsi di recupero sono organizzati per gruppi di almeno 5 studenti, anche di classi parallele, con insufficienze gravi;
- per gruppi di studenti inferiori a cinque o per studenti con insufficienze non gravi viene attivato lo sportello didattico.

Al termine dello scrutinio intermedio il coordinatore predisponde le lettere da inviare alle famiglie per comunicare le insufficienze, evidenziando le specifiche carenze rilevate e i voti deliberati.

L'accertamento del recupero è effettuato dal docente della disciplina (anche quando il corso è stato tenuto da altro docente), utilizzando le modalità di verifica e i criteri di valutazione previste dalla programmazione di Dipartimento.

### **Recupero delle carenze accertate in caso di sospensione del giudizio**

La sospensione del giudizio viene disposta nei confronti degli studenti per i quali il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline al termine delle lezioni abbia comportato il rinvio della formulazione del giudizio finale di ammissione.

- Le carenze disciplinari accertate sono comunicate per iscritto ai genitori dello studente evidenziando le parti di programma in cui non sono stati raggiunti gli obiettivi minimi nonché i voti proposti in sede di scrutinio finale. Contestualmente vengono comunicati il calendario dei recuperi e le modalità delle verifiche.
- La compilazione delle lettere che indicano le carenze è curata dal coordinatore.

- Il docente referente per gli IDEI predispone il calendario dei recuperi e delle verifiche e accerta l'avvenuta spedizione contestuale delle comunicazioni ai genitori.
- I corsi di recuperi sono attivati al termine delle lezioni e dovranno concludersi entro il 31 luglio.
- I corsi di recupero sono tenuti dal docente della disciplina della classe, se disponibile, o, in subordine, dal docente della disciplina delle classi parallele, da docenti in quiescenza o da docenti esterni attinti dalle graduatorie per il conferimento delle supplenze.
- Qualora il corso di recupero sia tenuto da docente diverso da quello della classe è comunque il docente della classe che predispone il programma, le prove di verifica e valuta i risultati conseguiti dallo studente.
- Per la realizzazione delle attività di sostegno/recupero sarà utilizzata una metodologia basata su lezioni personalizzate e su ripasso ed esercitazioni per segmenti disciplinari.
- Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà ritengano di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo in forma scritta, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche conclusive.
- Le verifiche, che si svolgeranno prima dell'inizio delle lezioni, saranno condotte dal docente della disciplina insieme ad altri due docenti del Consiglio di classe.
- Le modalità di verifica sono deliberate dal Consiglio di classe, sentito il docente della disciplina.
- Per accertare il recupero delle carenze disciplinari si farà riferimento ai criteri di valutazione previsti dal POF e dalle programmazioni di Dipartimento.
- Lo scrutinio determina l'ammissione alla classe successiva in caso di esito positivo delle verifiche effettuate o la non ammissione nel caso contrario.

### **C) Sostegno psicologico e prevenzione del disagio**

La scuola pone una costante attenzione agli interventi finalizzati alla prevenzione del disagio scolastico e all'efficacia dell'azione didattica ed educativa.

L'intervento è mirato sia a fornire un sostegno diretto agli studenti in particolare difficoltà, attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico, sia a un'azione di formazione dei docenti (sostegno della motivazione, gestione dei conflitti e dei momenti di crisi personali e di gruppo, relazione e comunicazione in classe).

E' inoltre possibile fornire un sostegno al Consiglio di classe o al singolo docente che lo richieda per la gestione di dinamiche di classe problematiche o di situazioni di disagio nella sfera emotivo-relazionale di singoli allievi, attraverso la consulenza di centri esterni e/o attraverso incontri con esperti.

### **D) Inserimento e integrazione degli studenti disabili**

L'integrazione del disabile nella nostra società civile trova ampia concretizzazione nel mondo della scuola. A partire dalla Legge 517/77 che abolisce le classi differenziali, alla sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 3/6/87 che consente l'inserimento del portatore di handicap nelle scuole superiori, alla regolamentata Legge Quadro n.104/92, si sono consolidate le basi per poter offrire un servizio finalizzato a favorire la partecipazione e l'accoglienza degli studenti disabili allo scopo di consentire la loro crescita umana e civile.

Recenti studi hanno peraltro dimostrato che l'inserimento di un alunno disabile all'interno di una classe è motivo di stimolo per una maggiore crescita dei compagni normo-dotati che, in tal modo, possono superare stereotipi veicolati dalla società e dal contesto di riferimento che falsamente identifica il "bello" con il "sano".

#### **D. 1 Obiettivi educativi generali**

- avere stima di sé;
- conoscere l'ambiente circostante e sapersi muovere in esso con autonomia;

- saper utilizzare la lingua italiana, scritta e orale per entrare in rapporto con gli altri;
- conoscere altre forme di linguaggio.

## **D. 2 Modalità attuative**

1) Le finalità e gli obiettivi educativi della programmazione di ogni Consiglio di classe valgono per tutti gli studenti.

2) Per gli alunni disabili, sulla base della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale e dell'analisi della situazione iniziale verrà predisposto un Piano Educativo Individualizzato che terrà conto della specifica tipologia di handicap: psichico, fisico o sensoriale.

3) Gli alunni disabili opereranno, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe. Potranno, inoltre, partecipare, secondo le loro inclinazioni e preferenze, alle progettazioni F.S.E., P.O.N. e P.O.R.

4) Sarà possibile svolgere le ore di sostegno in ambienti e spazi corredati e attrezzati per il raggiungimento di specifici obiettivi (aule di sostegno, la Casa dei Laboratori, aula di psicomotricità).

5) Dietro specifica progettazione, concordata con tutte le parti coinvolte, sarà possibile svolgere, nelle ore curricolari, attività all'esterno dell'edificio scolastico, al fine di favorire la conoscenza e integrazione nel territorio; sarà inoltre possibile stipulare opportune convenzioni con le aziende artigianali presenti nel territorio al fine di promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro.

## **D. 3 - Valutazione**

Gli studenti saranno sottoposti a prove di verifica e di valutazione (O.M. n: 90 del 21/05/2001 art. 15). La valutazione sarà effettuata sulla base di griglie di valutazione predisposte dal Dipartimento. Dal terzo anno, sia che si tratti di programmazione curricolare che differenziata, in sede di scrutinio finale sarà attribuito il credito scolastico tenendo conto della media dei voti riportati e della eventuale partecipazione a progetti organizzati dalla scuola.

Nel caso in cui l'alunno con handicap psichico non abbia raggiunto gli obiettivi didattici conformi o riconducibili a quelli della classe, si procederà ad una valutazione differenziata con voti o giudizi, in rapporto alla scelta sottoscritta dalla famiglia all'inizio dell'anno scolastico.

I voti eventualmente assegnati nelle varie prove scritte e orali saranno comunque riferiti al P.E.I, pertanto il risultato finale non avrà effetti ai fini del conseguimento di un titolo di studio.

Nel caso degli alunni con handicap fisico o sensoriale non è possibile procedere ad una valutazione differenziata, dal momento che gli obiettivi didattici devono essere riconducibili a quelli della classe.

# CAPITOLO VIII

## 8. 1 ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

**A) Lo staff d'Istituto:** è composto dal Dirigente, dal direttore amministrativo e dai docenti di supporto didattico-organizzativo al Dirigente e da quelli designati dal Collegio quali funzioni strumentali al P.O.F.

### **Dirigente:**

- assolve a tutte le funzioni relative alla direzione, al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- assume le decisioni e attua le scelte volte a promuovere e realizzare il progetto di istituto sia sotto il profilo pedagogico–didattico che organizzativo–finanziario;
- assicura la gestione unitaria dell'Istituto, di cui ha la legale rappresentanza.

### **Direttore amministrativo:**

- soppintende, nell'ambito delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'Istituto, coordinando il personale A. T. A.

### **Docenti che svolgono attività di supporto didattico-organizzativo:**

- affiancano il Dirigente in tutte le funzioni di promozione e coordinamento delle varie attività scolastiche;
- concedono i permessi agli studenti;
- predispongono le supplenze;
- vigilano sulla vita dell'Istituto;
- coordinano i docenti;
- curano l'organizzazione generale;
- svolgono le funzioni di segretari degli OO.CC.;
- sostituiscono su delega il Dirigente in caso di assenza o impedimento;
- emanano, su disposizione del Dirigente, circolari e atti con valore interno.

### **Docenti con funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa:**

#### **AREA 1**

- cura l'annuario e le pubblicazioni dell'istituto
- coordina i contatti con i massmedia
- è responsabile dell'applicazione della legge 26 gennaio 2003 e successive modifiche
- collabora con il DS su compiti specifici per la realizzazione del POF.

#### **AREA 2**

- realizza attività e/o progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterne alla scuola (PON –POR –IFTS e progetti similari)
- cura le operazioni per il rinnovo degli organi collegiali
- è responsabile dell'applicazione della legge 26 gennaio 2003 e successive modifiche
- collabora con il DS su compiti specifici per la realizzazione del POF.

#### **AREA 3**

- è responsabile dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità;
- cura il sito web del Liceo;
- programma l'orario di servizio dei docenti;
- collabora con il DS su compiti specifici per la realizzazione del POF;

- è addetto alla vigilanza del Liceo delle Scienze Umane, dove:
  - a) giustifica le assenze, autorizza le entrate e le uscite degli studenti;
  - b) gestisce le sostituzioni dei docenti assenti con eventuale attribuzione di ore eccedenti;
  - c) organizza il recupero delle ore concesse ai docenti come permesso breve;
  - d) è responsabile dell'applicazione della legge 26 gennaio 2003 e successive modifiche

#### **AREA 4**

- cura gli interventi e i servizi per docenti (innovazione didattica, formazione e aggiornamento, tutoraggio), studenti (ampliamento dell'offerta formativa, attività per la continuità, orientamento, viaggi d'istruzione) e genitori (rapporti scuola/famiglia, IDEI);
- è responsabile dell'applicazione della legge 26 gennaio 2003 e successive modifiche
- si occupa della biblioteca
- coordina i dipartimenti e i consigli di classe
- collabora con il DS su compiti specifici per la realizzazione del POF

### **B) I Dipartimenti**

Sono operativi i seguenti dipartimenti: linguistico, scientifico, storico-sociale, handicap. I lavori sono coordinati da un docente, che ha il compito di presiedere le riunioni, verbalizzare le decisioni, redigere la programmazione disciplinare annuale, verificandone in itinere l'attuazione.

Compiti dei dipartimenti sono:

- individuare e approfondire tanto le padronanze, le competenze e le abilità da perseguire in ciascuna area (obiettivi didattici), quanto tutta la serie di processi intellettuali, affettivi, comportamentali e relazionali che qualificano l'esperienza formativa (obiettivi educativi);
- fissare requisiti che gli studenti devono possedere in uscita dal biennio per garantire risposte adeguate ai colleghi del triennio, che devono proseguire in continuità l'iter formativo, e in uscita dal triennio per assicurare una progettazione adeguata al documento finale delle classi che affrontano l'Esame di Stato;
- rendere omogenei percorsi, metodologie, strumenti relativi alle singole discipline;
- programmare i nodi strutturali delle discipline e organizzare le stesse su argomenti d'interesse pluridisciplinare;
- definire i percorsi tematici per classi parallele;
- progettare moduli per gruppi disciplinari e utilizzare le classi aperte per l'approfondimento da un lato e il recupero e consolidamento dall'altro;
- predisporre prove di verifica e criteri di valutazione;
- individuare metodologie didattiche ed educative efficaci ed efficienti;
- introdurre nuove tecnologie didattiche;
- produrre materiali utili all'approfondimento, alle verifiche e alla valutazione;
- definire i saperi essenziali;
- definire gli obiettivi disciplinari e gli obiettivi minimi;
- stendere la progettazione di base della stessa disciplina da adattare classe per classe;
- monitorare, attraverso prove strutturate, gli aspetti comuni della progettazione;
- analizzare i libri di testo esistenti e proporre nuove adozioni;
- prevedere visite guidate a musei, mostre, luoghi di notevole interesse artistico e culturale;
- proporre l'acquisto di materiale, nuovi sussidi didattici e attrezzature tecnologiche.

### **C) Il docente coordinatore di classe**

Il Coordinatore del Consiglio di classe ha i seguenti compiti:

- presiedere i Consigli di classe in caso di assenza del Dirigente;
- convocare in via straordinaria i Consigli, nel caso ne ravvisi la necessità;
- svolgere una sistematica attività di tutoraggio verso gli studenti;
- coordinare gli impegni progettuali, educativi e didattici del Consiglio di classe;
- proporre, nello scrutinio finale, per ogni studente un apposito punteggio ai fini del “credito scolastico”;
- accertare ogni qualificata esperienza documentata dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso frequentato (credito formativo);
- controllare la puntualità e le assenze degli studenti;
- dare comunicazione alle famiglie sull’andamento didattico e sul comportamento dello studente; raccogliere alla fine di ogni quadrimestre gli elaborati scritti prodotti dagli studenti e tutto il materiale didattico prodotto dai colleghi per l’archiviazione;
- analizzare il profitto generale della classe con l’aiuto dei dati forniti dai colleghi relativi a ogni alunno (verifica sommativa) e indicare possibili strategie di recupero e potenziamento (verifica formativa);
- programmare eventuali attività integrative e complementari;
- coordinare l’assemblea dei genitori, convocata per l’elezione dei rappresentanti di classe illustrando la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali.

### **D) Gli organi dell’Istituto**

**Collegio dei docenti:** composto dai docenti di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola; è presieduto dal Dirigente.

Fra le molteplici competenze si evidenziano:

- il potere deliberante in materia di funzionamento didattico;
- la cura della programmazione, dell’azione educativa anche al fine di adeguare i programmi d’insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- l’adozione dei libri di testo, sentiti i pareri dei Consigli di classe;
- l’adozione e promozione d’iniziative di sperimentazione;
- la valutazione periodica dell’andamento complessivo dell’azione didattica per verificarne l’efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati e per attivare gli opportuni interventi educativi e integrativi;
- la promozione d’iniziative d’innovazione, ricerca educativa e aggiornamento dei docenti.

**Consiglio d’Istituto:** è costituito dal Dirigente e dai rappresentanti degli studenti, dei genitori, dei docenti e del personale ATA.

Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, il Consiglio d’Istituto ha potere deliberante, su proposta della Giunta, su tutto quanto concerne l’organizzazione e la programmazione della vita e dell’attività della scuola, nei limiti della disponibilità del bilancio.

**Consiglio di Classe:** composto dai docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti degli studenti e da due rappresentanti dei genitori della classe, è presieduto dal Dirigente o da un docente da lui delegato.

Al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti spetta:

- la realizzazione del coordinamento didattico e del rapporto pluridisciplinare;

- il confronto, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti, dei modelli didattici e degli approcci metodologici per una programmazione il più possibile collegiale;
- la valutazione periodica e finale degli alunni.
- Al Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti spetta:
- esaminare l'andamento didattico;
- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni.

**E) Personale ATA:** è di supporto a tutte le iniziative intraprese nell'Istituto.

Si suddivide in tre categorie: amministrativi, tecnici e ausiliari.

**Amministrativi:** svolgono le loro mansioni prevalentemente negli uffici di segreteria;

**Tecnici:** svolgono il proprio lavoro nei vari laboratori e sono di supporto agli insegnanti.

**Ausiliari:** svolgono attività di sorveglianza degli studenti, oltre che di pulizia e custodia dei locali

**F) Studenti:** prendono parte attiva alla vita della nostra scuola, vengono eletti per far parte dei Consigli di classe, del Consiglio d'Istituto e della Consulta.

**G) Genitori:** partecipano attivamente alla vita del nostro Istituto e ne sono protagonisti indispensabili in quanto, attraverso i loro **rappresentanti**, sono presenti all'interno dei Consigli di classe e del Consiglio d'Istituto.

**H ) Organo di garanzia:** è formato dal Dirigente scolastico che lo convoca e lo presiede, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto o un membro supplente, da due rappresentanti degli studenti (uno per ogni Istituto), da due rappresentanti dei genitori (uno per ogni Istituto). I membri supplenti subentrano al rispettivo membro effettivo in caso di eventuale assenza del membro effettivo. L'Organo di garanzia si riunisce per decidere sui ricorsi contro i provvedimenti disciplinari e per risolvere eventuali conflitti relativi all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse. Su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, si pronuncia anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento.

## CAPITOLO IX

### 9.1 Valutazione P.O.F.

**Indicatori per valutare, migliorare e correggere l'attività del P.O.F.:**

- Trasparenza e divulgazione;
- Agevole comprensione del testo da parte dell'utenza;
- Realizzabilità.

Il POF deve essere sottoposto a due tipi di valutazione:

- una valutazione **interna**, affidata ai docenti dell'Istituto, che rappresenti un'autovalutazione del proprio lavoro;
- una valutazione **esterna**, realizzata dagli studenti, dai genitori e dai rappresentanti delle istituzioni presenti sul territorio, che dia voce ai fruitori-utenti del servizio scolastico e permetta di misurare lo scarto tra pensato e percepito.

Gli strumenti utilizzati saranno questionari contenenti domande coerenti con gli indicatori sopra elencati, da distribuire a tutti i docenti e ai rappresentanti degli studenti e dei genitori.